

VITALI

Famiglia di musicisti italiani

**1) - Giovanni Battista,
compositore e violinista
(Bologna 18 II 1632 - Modena 12 X 1692)**

Allievo di M. Cazzati a Bologna, dove nel 1666 era "musicista di violone da braccio" in San Petronio (la cui cappella era in quegli anni appunto diretta da Cazzati), fu dal 1673 al 1674 maestro di cappella del SS. Rosario sempre a Bologna ed Accademico Filaschise e Filarmonico. Chiamato a Modena, vi fu dal 1° XII 1674 sottomaestro di cappella del duca, carica che conservò fino alla morte (nel periodo 1684-1686 fu 1° maestro effettivo).

La sua produzione essenzialmente strumentale, è decisiva per l'evoluzione della forma-sonata.

Nel primo periodo bolognese si distingue da quella di Cazzati, M. Uccellini, G. Bononcini e G. Colombi per un'invenzione tematica meno scolastica che prelude alla poetica corelliana.

Nel periodo modenese, dopo l'intervallo di otto anni fra l'op. 5 e l'op. 6, si apre all'influenza francese e nel più libero ambiente di corte tenta una sintesi della pratica contrappuntistica della sonata da chiesa con quella omofona e lirica della sonata da camera.

Nei suoi *Balli in stile francese* (op. 12, 1685) pare sia il primo italiano a seguire Lulli introducendo il minuetto nella suite, seguito subito dopo da G. Torelli (op. 2, 1686).

La sua sonata, che alterna movimenti vivaci e lenti, probabilmente servì di modello a quella di H. Purcell (1683).

**2 - Tommaso Antonio, figlio del precedente,
violinista e compositore
(Bologna 7 III 1663 - Modena 9 V 1745)**

Celebre virtuoso, noto anche come **Vitalino**, era stato allievo di A. M. Pacchioni.

Violinista della corte di Modena dal 1675, ne divenne "capo deli Istrumenti" nel 1707.

Nel 1711 partecipò in Novara alle solenni celebrazioni per la traslazione della reliquia di San Gaudenzio; dal 1716 fece parte anche della cappella del Duomo di Modena.

Fu tra i fondatori dell'Accademia filarmonica di Bologna ed i suoi allievi furono L. Predieri, J. B. Sanaillé ed E. Dall'Abaco.

Ebbe 2 figli: Antonio (Modena 1690 - 2 IX 1768), violoncellista, e Fausto (Modena 1699 - 1776), organista del Duomo di Modena dal 1720 al 1738 e maestro di cappella di corte dal 1750 alla morte.